



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Osservatorio prezzi Bologna

Maggio 2013



Glossario

Beni alimentari:

comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Altri beni:

comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni durevoli:

includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli:

comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli:

comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Servizi relativi all'abitazione:

comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni:

comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:

comprendono i pacchetti vacanze, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti:

comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari:

comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto:

includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto:

comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto:

comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Componente di fondo (core inflation):

viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Le tendenze dell'inflazione



L'indice generale e le divisioni di prodotto

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA

Divisioni	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13	mag-13
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	3,9	3,8	3,8	3,6	3,6	3,1	2,5	3,1	3,2	3,0	3,4	3,3	3,2
Bevande alcoliche e tabacchi	8,2	8,5	7,4	6,5	6,6	3,2	3,3	3,2	3,3	3,3	1,9	1,5	1,4
Abbigliamento e calzature	3,1	3,1	4,8	5,2	4,6	3,2	2,9	2,8	2,6	2,8	1,5	1,1	1,0
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combust	7,6	7,2	6,6	6,6	6,8	6,8	6,6	6,4	4,5	4,4	3,9	1,6	1,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,8	1,5	1,4	1,2	1,3	1,2	1,0	0,9	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,5	-0,5	-0,4	-0,4	-0,5	-0,6	-0,7	-0,6	-0,7	-0,6	-0,2	-0,1	0,1
Trasporti	6,3	5,7	4,0	4,7	6,6	6,3	5,2	4,5	3,1	2,5	1,7	-0,3	0,4
Comunicazioni	-3,3	-1,4	-1,5	-1,5	-0,7	-3,2	-1,8	-1,1	-1,2	-4,1	-5,8	-2,5	-2,4
Ricreazione, spettacolo e cultura	-0,2	0,0	-0,1	-0,2	-0,3	-0,2	-0,3	-0,6	-0,6	-0,7	0,5	-0,1	-0,3
Istruzione	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,4	3,5	-0,7	2,5	0,7	1,3	1,2	3,9	3,1	2,8	3,6	5,1	3,0
Altri beni e servizi	2,0	2,4	2,4	2,6	1,9	1,7	1,4	1,2	2,7	2,8	2,7	2,2	2,2
Indice generale	3,0	3,2	2,5	2,9	3,0	2,7	2,4	2,7	2,2	2,0	2,0	1,5	1,3

Fonte: Istat

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione del mese di maggio 2013 a Bologna è risultato pari al +1,3%, in ulteriore contrazione rispetto ad aprile 2013.

In maggio è il comparto dell'alimentazione, con un tasso tendenziale del +3,2%, anche se in leggero calo rispetto ad aprile (+3,3%), a registrare l'aumento dei prezzi più elevato su base annua; seguono i servizi ricettivi e di ristorazione (+3%) e più distaccati istruzione e altri beni e servizi (entrambi al +2,2%).

Di segno negativo, anche se in lieve aumento rispetto ad aprile, le comunicazioni, che passano dal -2,5% al -2,4% e la ricreazione, spettacolo e cultura (-0,3%).



Una diversa disaggregazione dell'indice

L'Istat a partire dal mese di luglio 2012 ha dato la possibilità di elaborare e diffondere gli indici comunali e le relative variazioni anche per ulteriori specifici raggruppamenti di voci (per esempio tipologie di beni e servizi, prodotti secondo la frequenza di acquisto, ecc.) per agevolare una migliore comprensione delle dinamiche dei prezzi a livello locale grazie ad una lettura del fenomeno più vicino alla visione del consumatore.

Pertanto il Comune di Bologna, a partire dai dati definitivi di agosto 2012, ha iniziato a diffondere le variazioni tendenziali non soltanto delle consuete 12 divisioni di prodotto, ma anche delle ulteriori disaggregazioni che consentono un'analisi più approfondita delle variazioni di prezzo per particolari raggruppamenti di prodotti/servizi in modo da fornire ai consumatori una lettura più accurata e innovativa del fenomeno inflazionistico.



Una diversa disaggregazione dell'indice

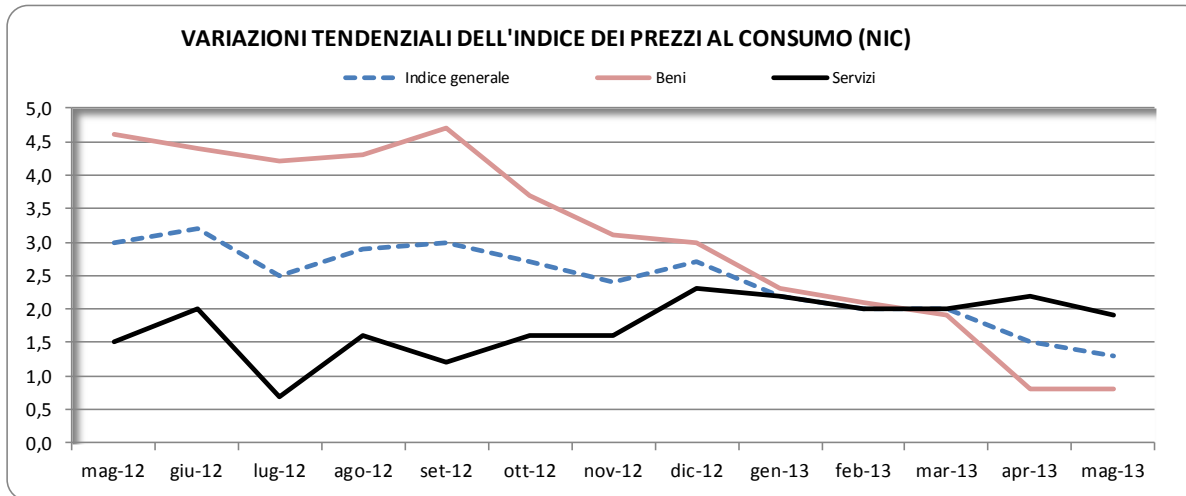
VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

Tipologia di prodotto	Pesi														
	2013	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13	mag-13	
Beni alimentari	139.134	4,0	3,9	3,9	3,6	3,7	3,1	2,7	3,2	3,2	3,1	3,4	3,3	3,2	
Beni energetici	94.555	15,1	14,3	11,2	12,4	15,3	12,9	10,7	8,8	5,3	4,7	3,1	-1,5	-2,4	
Tabacchi	16.075	9,5	9,6	8,4	7,2	7,2	2,6	2,6	2,6	2,7	2,7	1,0	0,6	0,5	
Altri beni, di cui:	271.284	1,4	1,6	2,0	1,9	1,6	1,0	0,9	1,0	0,6	0,7	0,7	0,5	0,7	
<i>Beni durevoli</i>	95.039	-0,1	0,1	0,1	-0,1	-0,2	-0,6	-0,6	-0,3	-0,3	-0,2	-0,1	0,0	0,0	
<i>Beni non durevoli</i>	66.106	1,1	1,2	1,6	1,4	1,2	1,1	1,2	1,1	0,0	-0,2	0,9	0,7	1,6	
<i>Beni semidurevoli</i>	110.139	3,1	3,1	4,2	4,1	3,5	2,7	2,3	2,1	2,0	2,1	1,5	1,0	0,7	
Beni	521.048	4,6	4,4	4,2	4,3	4,7	3,7	3,1	3,0	2,3	2,1	1,9	0,8	0,8	
Servizi relativi all'abitazione	66.330	1,7	1,4	1,4	1,4	1,2	2,4	2,5	2,3	2,1	2,1	1,6	1,6	2,1	
Servizi relativi alle comunicazioni	17.813	1,4	1,8	1,7	1,8	1,4	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	-4,3	-5,1	-2,5	-2,7	
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	191.473	1,2	2,7	-0,2	2,2	0,8	1,1	1,1	2,8	2,4	2,2	2,8	3,6	2,1	
Servizi relativi ai trasporti	84.491	3,3	3,6	2,7	2,7	3,3	4,0	4,3	4,7	4,4	3,7	4,0	2,4	3,8	
Servizi vari	118.845	0,4	0,3	0,1	0,3	0,3	0,2	0,1	-0,2	0,9	1,1	1,1	1,2	1,3	
Servizi	478.952	1,5	2,0	0,7	1,6	1,2	1,6	1,6	2,3	2,2	2,0	2,0	2,2	1,9	
Indice generale	1.000.000	3,0	3,2	2,5	2,9	3,0	2,7	2,4	2,7	2,2	2,0	2,0	1,8	1,3	
Componente di fondo	854.237	1,9	2,3	1,6	2,0	1,7	1,6	1,6	1,9	1,7	1,6	1,8	1,6	1,7	
Indice generale al netto degli energetici	905.445	2,0	2,3	1,7	2,2	1,8	1,7	1,6	2,0	2,0	1,7	1,8	1,8	1,7	

Fonte: Istat



In calo l'inflazione dei servizi



A maggio 2013 rallenta l'aumento dei prezzi dei servizi rispetto al mese precedente, risultando pari al +1,9% rispetto al +2,2% di aprile.

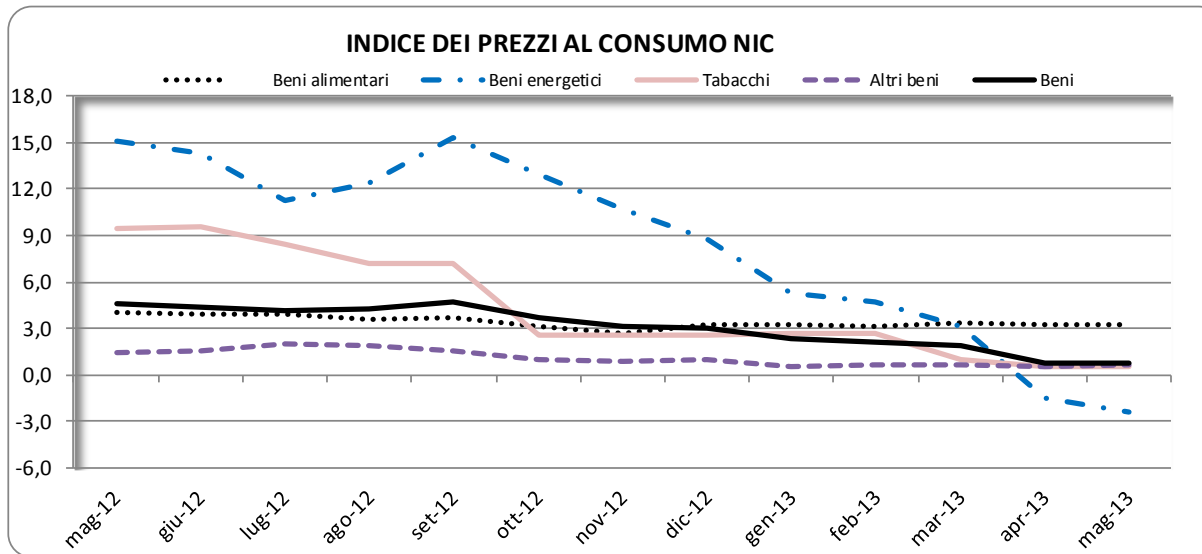
Per quanto riguarda invece l'inflazione dei beni, dopo il consistente calo fatto segnare nel mese di aprile, a maggio il tasso tendenziale rimane stabile al +0,8%.

Il tasso tendenziale dell'indice generale (+1,3%) si riduce ulteriormente portandosi su un valore che non si raggiungeva dal 2010.

Infine la componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, risulta invece in leggero aumento (+1,7%).



A maggio i prezzi dei prodotti energetici sono calati su base annua del -2,4%



A maggio 2013 i prodotti energetici, con un -2,4% su base annua, registrano un calo di quasi un punto percentuale rispetto al dato del mese di aprile (-1,5%). Questo valore ha sicuramente contribuito a mantenere l'inflazione del comparto dei beni (+0,8%) sul valore molto contenuto già raggiunto lo scorso mese.

In leggero calo la variazione dei tabacchi (+0,5%), mentre ancora relativamente elevata è l'inflazione dei beni alimentari (+3,2%).

Tipologia di prodotto	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13	mag-13
Beni alimentari	4,0	3,9	3,9	3,6	3,7	3,1	2,7	3,2	3,2	3,1	3,4	3,3	3,2
Beni energetici	15,1	14,3	11,2	12,4	15,3	12,9	10,7	8,8	5,3	4,7	3,1	-1,5	-2,4
Tabacchi	9,5	9,6	8,4	7,2	7,2	2,6	2,6	2,6	2,7	2,7	1,0	0,6	0,5
Altri beni	1,4	1,6	2,0	1,9	1,6	1,0	0,9	1,0	0,6	0,7	0,7	0,5	0,7
Beni	4,6	4,4	4,2	4,3	4,7	3,7	3,1	3,0	2,3	2,1	1,9	0,8	0,8



A maggio più contenuti gli aumenti dei prezzi dei servizi

Tipologia di prodotto	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13	mag-13
Servizi relativi all'abitazione	1,7	1,4	1,4	1,4	1,2	2,4	2,5	2,3	2,1	2,1	1,6	1,6	2,1
Servizi relativi alle comunicazioni	1,4	1,8	1,7	1,8	1,4	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	-4,3	-5,1	-2,5	-2,7
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,2	2,7	-0,2	2,2	0,8	1,1	1,1	2,8	2,4	2,2	2,8	3,6	2,1
Servizi relativi ai trasporti	3,3	3,6	2,7	2,7	3,3	4,0	4,3	4,7	4,4	3,7	4,0	2,4	3,8
Servizi vari	0,4	0,3	0,1	0,3	0,3	0,2	0,1	-0,2	0,9	1,1	1,1	1,2	1,3
Servizi	1,5	2,0	0,7	1,6	1,2	1,6	1,6	2,3	2,2	2,0	2,0	2,2	1,9

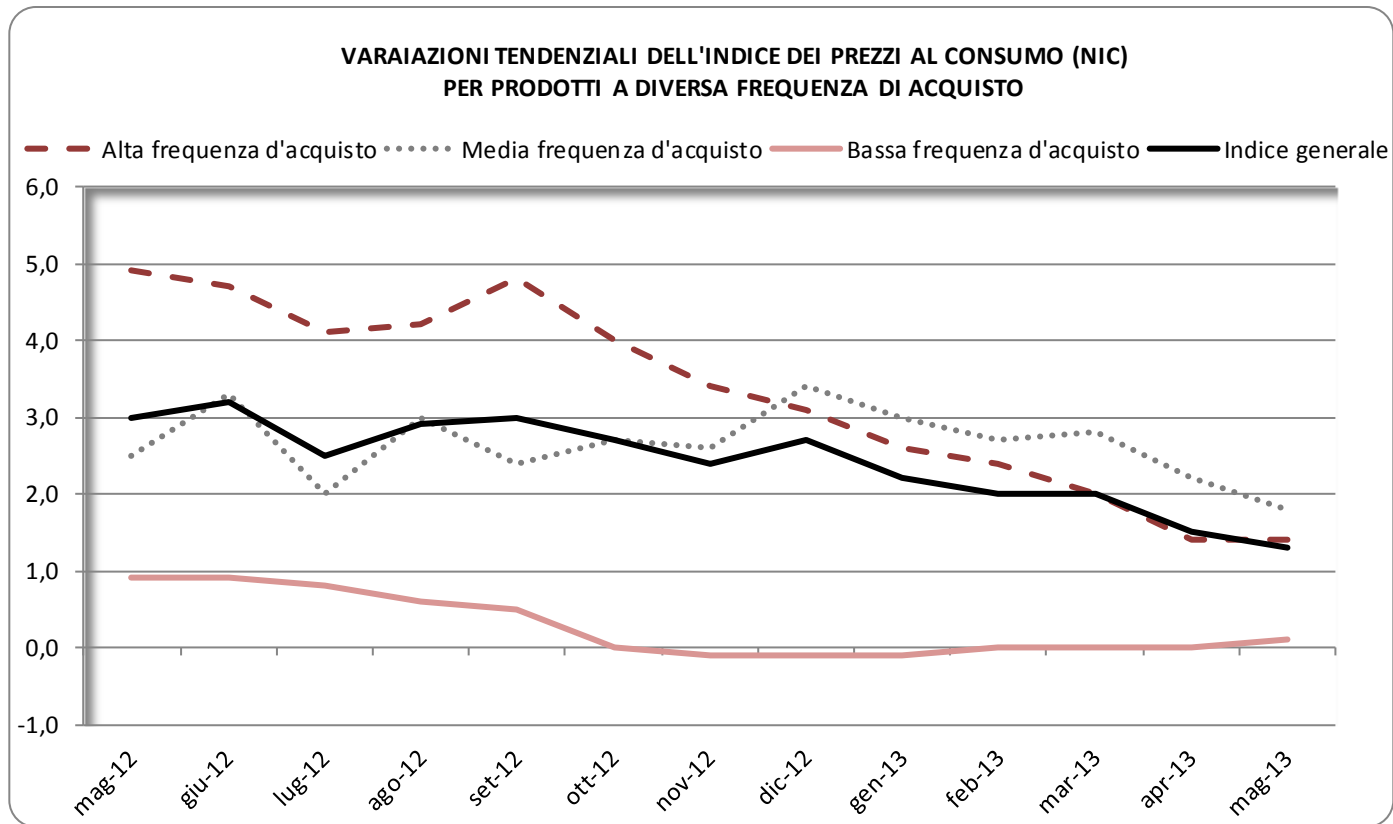
I servizi nel loro complesso registrano un tasso annuo del +1,9%, in calo rispetto al dato di aprile 2013 (+2,2%) ma più elevato di quasi un punto percentuale di quello dell'indice generale (+1,3%).

A maggio sono i prezzi dei servizi relativi ai trasporti a registrare l'aumento maggiore, passando dal +2,4% di aprile al +3,8%.

In aumento anche i prezzi dell'abitazione (+2,1%) e quelli dei servizi vari, mentre gli altri settori mostrano una dinamica inflazionistica in rallentamento: i servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona passano dal +3,6% di aprile al +2,1% di maggio, mentre i servizi relativi alle comunicazioni accentuano nell'ultimo mese il calo dei propri prezzi.



Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti





La spesa quotidiana aumenta dell'1,4%

Tipologia di prodotto	mag-12	giu-12	lug-12	ago-12	set-12	ott-12	nov-12	dic-12	gen-13	feb-13	mar-13	apr-13	mag-13
Alta frequenza d'acquisto	4,9	4,7	4,1	4,2	4,8	4,0	3,4	3,1	2,6	2,4	2,0	1,4	1,4
Media frequenza d'acquisto	2,5	3,3	2,0	3,0	2,4	2,7	2,6	3,4	3,0	2,7	2,8	2,2	1,8
Bassa frequenza d'acquisto	0,9	0,9	0,8	0,6	0,5	0,0	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Indice generale	3,0	3,2	2,5	2,9	3,0	2,7	2,4	2,7	2,2	2,0	2,0	1,5	1,3

A maggio i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori registrano un tasso tendenziale (+1,4%), stabile rispetto al mese precedente e sostanzialmente in linea con l'indice generale. Questi rincari interessano i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Frenano invece rispetto ad aprile (dal +2,2% al +1,8%) i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto, che comprendono tra gli altri le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Infine risultano in leggero aumento rispetto ad un anno fa i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, che registrano un'inflazione del +0,1% e che comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.



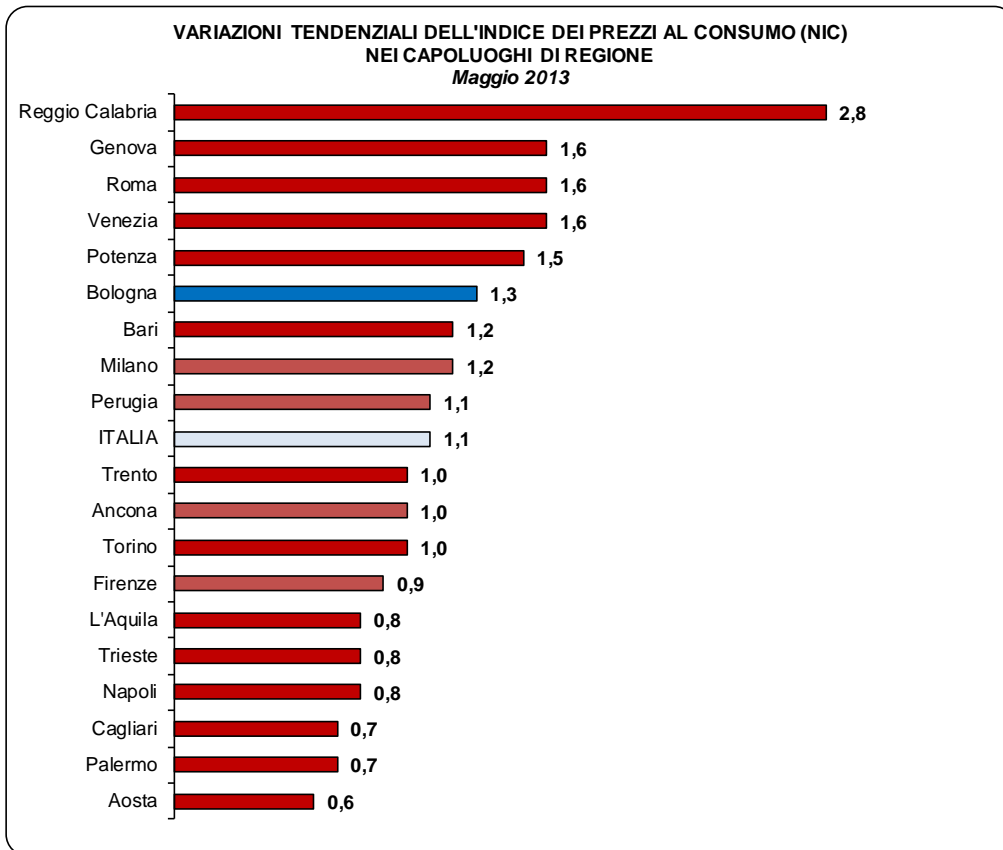
COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

L'inflazione a confronto



Inflazione: anche a maggio svetta Reggio Calabria



La regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. Si precisa che per la città di Campobasso il dato di maggio non viene diffuso per incompletezza della rilevazione.

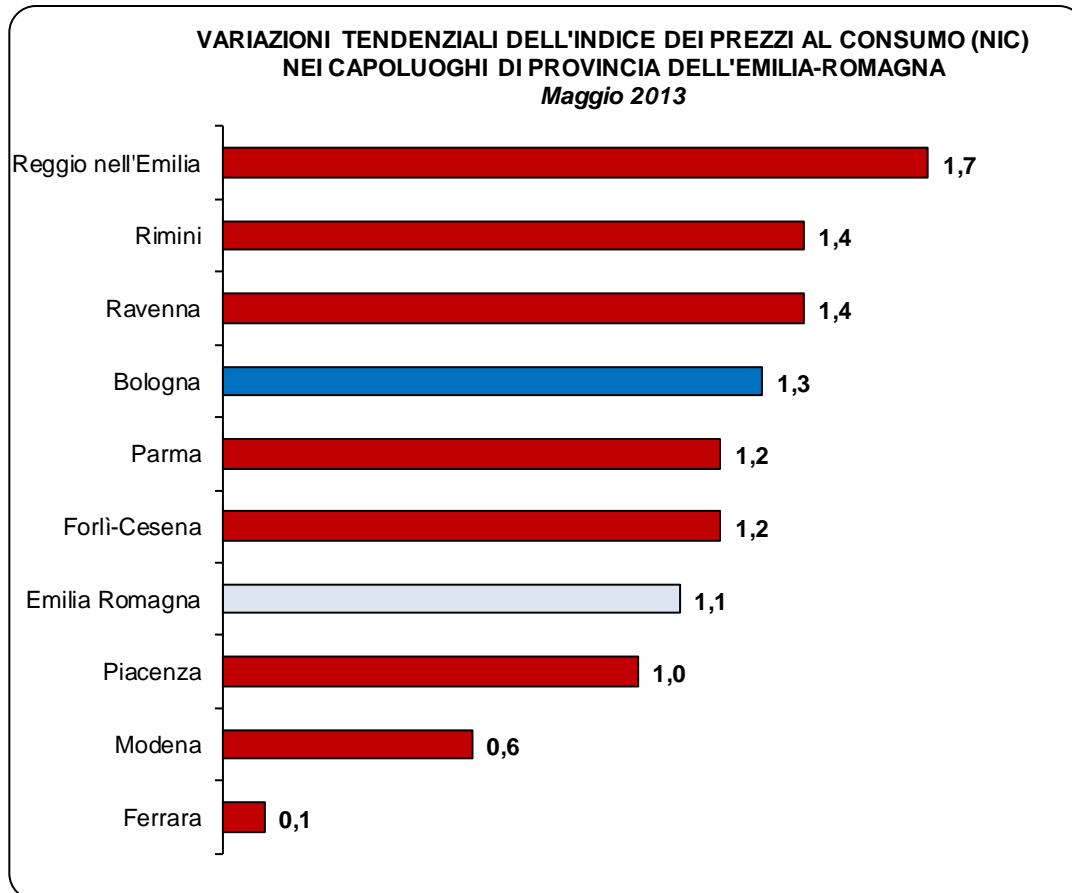
Nel mese di maggio 2013, sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat, Bologna (+1,3%) si colloca nella graduatoria decrescente del tasso tendenziale di inflazione nei capoluoghi poco al di sopra della media nazionale.

In testa alla classifica troviamo ancora una volta Reggio Calabria, con un aumento annuo dei prezzi pari al +2,8%, seguita da Genova, Roma e Venezia (tutte al +1,6%).

Le città con l'inflazione più bassa a maggio risultano Aosta (+0,6%) e Palermo e Cagliari (entrambe al +0,7%).



L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna



In ambito regionale nel mese di maggio 2013 Bologna, con un +1,3%, si colloca al quarto posto della graduatoria decrescente del tasso di inflazione nei capoluoghi di provincia; la nostra città è preceduta a una certa distanza da Reggio Emilia (+1,7%) e da Rimini e Ravenna, entrambe al +1,4%.

In coda alla classifica troviamo Ferrara (+0,1%), Modena (+0,6%) e Piacenza con un aumento dei prezzi su base annua pari al +1%; il tasso regionale si attesta al +1,1%.